



UN PREMIO PER RICORDARE L'ALBERTONE NAZIONALE

15/06/2016 Il 15 giugno 1920 nasceva a Roma Alberto Sordi, icona di comicità e bravura. Per ricordarlo, nel giorno del suo compleanno la Fondazione Alberto Sordi organizza da undici anni un premio all'insegna della solidarietà e della ricerca sulle malattie dell'anziano.

0 0 0

Patrizia Ruscio

Oggi avrebbe compiuto 96 anni e per festeggiarlo la Fondazione Alberto Sordi organizza da undici anni una serata all'insegna della musica, del cinema e della solidarietà. L'evento, ideato e organizzato da Stefania Binetti, Segretario Generale della Fondazione, ha lo scopo di raccogliere fondi per la ricerca sulle malattie dell'anziano. L'appuntamento è questa sera dalle 19 alla Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, per ricordare tutti insieme il grande Albertone nazionale che, meglio di chiunque altro, ha saputo interpretare i tic e le cialtronerie ma anche il coraggio e la generosità degli italiani.

A condurre la serata sarà Fabrizio Frizzi e con lui sul palcoscenico si alterneranno i vincitori del "Premio Alberto Sordi" istituito per proseguire la nobile missione iniziata dall'attore romano, assegnando un riconoscimento alle personalità del mondo dello spettacolo che si sono distinte per l'impegno e la sensibilità sociale. Il titolo quest'anno andrà a Serena Autieri per il sostegno a favore del FAI "Fondo Ambiente Italiano", a Pippo Baudo come testimonial e sostegno alla "Comunità di San Patrignano", a Giorgio Panariello per il suo impegno nella campagna per la sicurezza stradale e a Catherine Spaak che per il suo impegno umano e professionale contro la violenza sulle donne.

"Sono molto felice di ricevere questo riconoscimento. Ho lavorato con Sordi una sola volta ma ho un bel ricordo di lui" esordisce la Spaak che conobbe Alberto Sordi in "Io e Caterina", una commedia fanta-sociologica del 1980 da lui diretta e interpretata. In questa pellicola Sordi veste i panni di Enrico Melotti, uomo di successo di mezza età dominato da una feroce quanto ingenua forma di maschilismo, che lo porta a considerare le donne alla stregua di oggetti e valutarle solo per ciò che possono dargli,

PUBBLICITÀ



IL BLOG DEL DIRETTORE



Don Antonio Sciortino
Direttore di Famiglia Cristiana

[Don Sciortino risponde](#)

PUBBLICITÀ

DISCUSSIONI IN CORSO

Trivellazioni in mare: è un tema adatto per un referendum popolare?

105

Obama doveva chiedere scusa al Giappone?

70



Il vincolo del matrimonio, oggi: voi cosa ne pensate?

58



25 Aprile e Resistenza. Cosa rimane?

40

Secondo voi fino a quando bisogna mantenere un figlio?

29



Terremoto del Friuli. Lascia il tuo ricordo

12

Selfie estremo. Voi cosa ne pensate?

10



Smartphone tra i banchi: sì o no?

7

senza dare nulla in cambio. Decide quindi di acquistare il robot "Caterina" che obbedisca in tutto e per tutto ai suoi comandi, ma le cose non vanno esattamente come spera.

"In "Io e Caterina" viene accentuata ed esasperata una tipologia di uomo molto diffusa a quei tempi, un uomo sicuro di sé che ha una moglie, un'amante e molti problemi di incomunicabilità con le donne. Dalla fine degli anni settanta l'uomo non è cambiato molto mentre la donna sì. Le conseguenze di ciò le vediamo nei tanti episodi di violenza sulle donne" prosegue l'attrice "Ho scritto molto su questo argomento e, tutto sommato, anche "Harem" ha anticipato un certo tipo di cambiamento delle donne rispetto al maschile. Nella memoria ancestrale dell'uomo c'è qualcosa di violento e predatorio, credo sia per questo che molti di loro non sopportano di essere lasciati da fidanzate e mogli. Sino a non molto tempo fa, in Sicilia esisteva una legge che consentiva a un marito tradito di uccidere la moglie. Questo la dice lunga sulla mentalità maschile. Per cambiarla le madri dovrebbero avere un atteggiamento diverso nei confronti dei figli maschi e insegnare loro sin da piccoli a rispettare le donne."

Durante la serata verrà anche assegnato il "Premio Alberto Sordi per la solidarietà" un premio assegnato alle persone comuni che si distinguono per importanti gesti di solidarietà svolti nel proprio quotidiano. Quest'anno verrà premiata Maria Assunta Civitella per aver creato "Casa famiglia Altro sentiero" dedicata all'accoglienza dei minori.



GIUBILEO DELLA MISERICORDIA Vai allo speciale

COMMENTA CON:

I VOSTRI COMMENTI

0

LASCIA IL TUO COMMENTO SENZA REGISTRARTI

NOME

EMAIL

TESTO (MAX. 1000 BATTUTE SPAZI INCLUSI)

Autorizzo il [trattamento dei dati personali](#) e accetto la [policy sui commenti](#).

Tutti i commenti sono moderati dalla redazione e potrebbero passare alcuni minuti prima dell'effettiva visualizzazione sul sito.

SCRIVI

EDICOLA SAN PAOLO



FAMIGLIA CRISTIANA
~~€ 104,00~~
 € 89,00 - 14%



CREDERE
~~€ 78,00~~
 € 49,90 - 36%



BENESSERE
~~€ 34,00~~
 € 25,90 - 26%



GBABY
~~€ 34,00~~
 € 27,90 - 20%



GBABY
~~€ 69,00~~
 € 48,90 - 30%



6 RIVISTE SAN
 PAOLO IN DIGITALE -
 ABBONAMENTO
 MENSILE
 € 6,99

[Visualizza tutte le riviste](#)